

IN CONSIGLIO COMUNALE

## Presentata la Carta di Pisa contro la corruzione

► VECCHIANO

Presentata nel consiglio comunale in seduta aperta la Carta di Pisa. Hanno preso parte alla seduta pubblica il professor Alberto Vannucci dell'Università di Pisa, don Armando Zappolini dell'Associazione Libera e Gabriele Santoni, assessore provinciale alla Legalità, i quali hanno descritto i contenuti del documento che rappresenta un vero e proprio codice etico per la promozione della cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali.

«La Carta di Pisa, già dal processo che ha portato alla sua redazione, può considerarsi un primo tentativo di formulazione di una politica di anticorruzione - commenta il sindaco Giancarlo Lunardi - Mafie e corruzione sono una minaccia seria, concreta ed attuale per la democrazia e l'economia del nostro Paese».

Tra i cardini fondamentali della Carta di Pisa, c'è quello

relativo alla condotta dell'amministratore che deve conformare il proprio *modus operandi* ai doveri istituzionali, al fine di servire la comunità con diligenza, nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione. Inoltre la Carta di Pisa sancisce, quale principio imprescindibile, quello della trasparenza. Il documento impegna tutti gli amministratori degli enti locali a promuovere il confronto democratico e la partecipazione delle comunità alla vita amministrativa.

«Nel caso in cui il consiglio comunale di Vecchiano deliberi l'adozione della Carta di Pisa, potremo attingere a questo documento per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere ancora di più la cultura della trasparenza e della legalità», conclude il sindaco Lunardi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA